

Comune di FIRENZUOLA

Provincia di FIRENZE

**Relazione
dell'organo di
revisione**


*sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE
DR Michele CAREMANI



Comune di FIRENZUOLA

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 12/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;

del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

dello statuto e del regolamento di contabilità;

dei principi contabili per gli enti locali;

dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

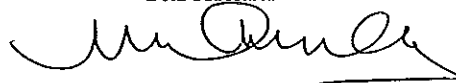
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Firenzuola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arezzo, li 12/04/2016

L'organo di revisione
Dott. Michele
Caremani



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conclusioni

Comune di FIRENZUOLA

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 12/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;

del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

dello statuto e del regolamento di contabilità;

dei principi contabili per gli enti locali;

dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

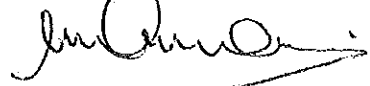
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Firenzuola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arezzo, lì 12/04/2016

L'organo di revisione
Dott. Michele
Caremani



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Michele Caremani, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 27.07.2015, ricevuta in data 6.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. _____ del ____ .2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio - ai sensi dell'art. 227, comma 3, del D. Lgs 267/2000, l'Ente non ha predisposto il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato, essendosi avvalso, con delibera di Giunta n. 69 del 6.07.2015, della facoltà prevista all'art. 232, comma 2 del medesimo Decreto -

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;

elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);

delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

conto del tesoriere (art. 226/TUEL);

conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);

prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);

inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);

elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;

prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);

certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;

relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

visto il D.P.R. n. 194/96;

visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 9.11.2015;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 9;

le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;

il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;

la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.07.2015, con delibera n. 44;

che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori;

che l'ente nel 2015 non ha effettuato Ammortamenti in quanto si avvalso della facoltà accordata ai Comuni con popolazione inferiore a 5000, di non presentare il C/ del Patrimonio

che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 18 del 26.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

risultano emessi n. 2486 reversali e n. 2240 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;

il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di credito cooperativo del Mugello, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			661.785,75
Riscossioni	1.472.799,52	5.785.587,41	7.258.386,93
Pagamenti	988.215,25	5.588.780,04	6.576.995,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.343.177,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.343.177,39
di cui per cassa vincolata – DD 20 19.01.2016			672,09

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.343.177,39
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	672,09
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	672,09

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2012	2013	2014
Disponibilità	537.322,56	288.300,73	661.785,75
Anticipazioni	0	0	0
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 1.793.789,38 – delibera di Giunta n. 2/2015

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata -- DD n. 48 dell'11.02.2015 - alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 3.634,84 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al
31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate
vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al
tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro
672,09 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro **382.985,61**, come risulta dai seguenti elementi:

così dettagliati:

	2015
Accertamenti di competenza	7.075.964,21
Impegni di competenza	6.692.978,60
Saldo di competenza	382.985,61

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
			2015
Riscossioni	(+)		5.785.587,41
Pagamenti	(-)		5.588.780,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		196.807,37
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)		791.872,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		591.539,89
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		200.332,13
Residui attivi	(+)		1.290.376,80
Residui passivi	(-)		1.104.198,56
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>		186.178,24
Saldo avanzo			583.317,74

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	4.524.149,29	4.282.697,99	4.331.189,42
Entrate titolo II	489.013,96	187.438,39	95.537,62
Entrate titolo III	2.161.994,27	2.017.783,38	1.083.125,55
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.175.157,52	6.487.919,76	5.509.852,59
Spese titolo I (B)	6.592.882,40	5.832.077,03	4.899.945,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	526.256,59	384.238,03	401.812,54
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	56.018,53	271.604,70	208.094,64
FPV di parte corrente iniziale (+)			340.972,07
FPV di parte corrente finale (-)			10.170,83
FPV differenza (E)	0,00	0,00	330.801,24
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	70.229,27	131.647,88	340.689,55
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	35.000,00	37.215,32
Contributo per permessi di costruire		35.000,00	37.215,32
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	6.500,00	6.875,00	6.250,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	6.500,00	6.875,00	6.250,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	119.747,80	431.377,58	569.861,20
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	629.457,90	664.818,19	708.537,00
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	629.457,90	664.818,19	708.537,00
Spese titolo II (N)	684.574,43	838.621,47	533.676,03
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-55.116,53	-173.803,28	174.860,97
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	35.000,00	37.215,32
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	6.500,00	6.875,00	6.250,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			581.369,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	44.218,85	89.054,86	49.215,32

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
	8	
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	103.570,47	103.570,47
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	12.500,00	12.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/im pianti		
Per mutui		
Totale	116.070,47	116.070,47

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire		169.932,48
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria ICI/IMU		180.183,81
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		31.206,55
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	381.322,84
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		14.420,17
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	14.420,17
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		366.902,67

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro **1.030.293,68**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			661.785,75
RISCOSSIONI	1.472.799,52	5.785.587,41	7.258.386,93
PAGAMENTI	988.215,25	5.588.780,04	6.576.995,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.343.177,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	450.256,64	1.290.376,80	1.740.633,44
RESIDUI PASSIVI	357.778,70	1.104.198,56	1.461.977,26
<i>Differenza</i>			278.656,18
<i>FPV per spese correnti</i>			10.170,83
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			581.369,06
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.030.293,68

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	255.783,06	389.904,87	1.030.293,68
di cui:			
a) parte accantonata		84.117,63	789.501,65
b) Parte vincolata	4.095,62	3.385,17	3.462,39
c) Parte destinata	89.054,86	49.215,32	21.342,89
e) Parte disponibile (+/-) *	162.632,58	253.186,75	215.986,75

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	77,22
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.385,17
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.462,39

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	458.297,28
accantonamenti per contenzioso	20.558,23
accantonamenti per indennità fine mandato fondo produttività ed altre poste	310.646,14
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	789.501,65

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di am m.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	3.385,17				0,00	3.385,17
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					263.186,75	263.186,75
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		49.215,32			0,00	49.215,32
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro: Fondo Crediti di Difficile Esazione				0,00	74.117,63	74.117,63
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	389.904,87

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Avanzo precedente				453.872,72
Residui attivi	2.772.399,13	1.472.799,52	450.256,64	-849.342,97
Residui passivi	3.015.392,49	988.215,25	357.778,70	1.669.398,54
Risultato gestione residui				1.273.928,29

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza			2015	
Totale accertamenti di competenza (+)			7.075.964,21	
Totale impegni di competenza (-)			6.692.978,60	
SALDO GESTIONE COMPETENZA			382.985,61	
Gestione dei residui				
Minori residui attivi riaccertati (-)			-849.342,97	
Minori residui passivi riaccertati (+)			1.669.398,54	
SALDO GESTIONE RESIDUI			1.273.928,29	
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA			382.985,61	
SALDO GESTIONE RESIDUI			1.273.928,29	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			389.904,87	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO				
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			1.030293,68	

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	6.374
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	6.020
3	SALDO FINANZIARIO	354
4	SALDO OBIETTIVO 2015	46
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	46

L'ente ha provveduto in data 18.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.811.762,57	1.972.077,40	1.499.064,63
I.M.U. recupero evasione			135.959,71
I.C.I. recupero evasione	83.000,00	168.192,90	44.224,10
T.A.S.I.			299.078,52
Addizionale I.R.P.E.F.	220.000,00	220.000,00	190.410,07
Imposta comunale sulla pubblicità	9.670,00	9.670,00	8.543,90
Imposta di soggiorno	600,00	600,00	678,72
5 per mille	367,74	685,83	688,63
Categoria II - Tasse			
TOSAP	25.415,95	26.647,56	31.003,87
TARI		1.335.948,09	1.412.597,35
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.422,00	2.422,00	100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	650.757,64	469.533,40	287.494,02
Sanzioni tributarie			

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI	51.016,71	44.224,10	87%	0,00	

Recupero evasione IMU	180.000,00	135.959,71	76%	695,58	
Recupero evasione altri tributi					

In merito si osserva : Recupero evasione IMU- lo scostamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti in quanto è stato riscosso solo lo 0,56%.....

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	91.545,29	
Residui riscossi nel 2015	51.252,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2015	40.292,34	
Residui della competenza	179.488,23	
Residui totali	219.780,57	

Osservazioni: Percentuale riscossione residui 56%.....

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
141.873,32	120.795,73	169.932,48

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE						
Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)			
2013	0,00	0,00				
2014	35.000,00	100	100			
2015	37.215,32	100	100			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale						
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio						

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		949,51	0,01
Residui riscossi nel 2015		949,51	100
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Osservazioni:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	402.180,74	90.827,00	23.217,98
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	72.227,26	66.483,18	54.874,73
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.722,82	3.796,03	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.883,14	26.332,18	17.444,91
Totale	489.013,96	187.438,39	95.537,62

Sulla base dei dati esposti si rileva: che i contributi e trasferimenti correnti dello Stato hanno subito dal 2013 un forte decremento, (77%) nel 2014 e nel 2015 il 94%.....

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	
Servizi pubblici	1.103.357,43	1.018.308,98	466.903,68	
Proventi dei beni dell'ente	288.847,23	262.659,46	397.583,07	
Interessi su anticip.ni e crediti	1.378,08	1.661,95		
Utili netti delle aziende	74.669,20	89.750,00	105.164,85	
Proventi diversi	693.742,33	645.403,00	114.317,17	
Totale entrate extratributarie	2.161.994,27	2.017.783,38	1.083.125,55	

Sulla base dei dati esposti si rileva: la netta riduzione dei proventi da servizi pubblici dipende dalla chiusura della discarica presente sul territorio del Comune. Tra i proventi diversi si annota la cessazione del contratto con RFI per la gestione delle discariche da inerti provenienti dagli scavi per i lavori dell'alta velocità

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	28.952,00	67.119,80	38.167,80	44%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche e trasporto	174.354,69	667.016,20	-492.661,51	27%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	0,00	0,00	0,00		

In merito si osserva: la bassa copertura dei costi dei medesimi.....

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	55.000,00	50.176,66	31.206,55
riscossione	54.204,36	39.627,70	30.094,29
%riscossione	99%	79%	97%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	10.548,96		
Residui riscossi nel 2015	10.548,96	100%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00		
Residui della competenza	1.112,26		
Residui totali	0,00		

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 non sono variate rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			
	Importo	%	27
Residui attivi al 1/1/2015	0,00		
Residui riscossi nel 2015	0,00	100%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00		
Residui della competenza	4.500,00		
Residui totali	4.500,00		

In merito si osserva che trattasi di locazione di un piccolo locale di proprietà dell'Ente, concesso in affitto ad un Bar. - Il residuo quindi corrisponde al credito per locazione annuale che deve essere compensato,

come d'accordi presi, con costi dell'attività commerciale.-.....

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.387.588,95	1.377.097,15	1.298.788,27
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	193.215,14	162.047,54	142.712,69
03 -	Prestazioni di servizi	2.927.187,42	2.507.809,73	2.596.012,77
04 -	Utilizzo di beni di terzi	4.850,00	5.396,64	6.052,98
05 -	Trasferimenti	1.451.881,12	1.247.472,91	467.566,70
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	307.103,24	276.788,10	235.273,00
07 -	Imposte e tasse		193.769,64	152.797,28
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	12.496,49	31.660,91	1.294,87
09 -	Ammortamenti di esercizio	918.618,75	739.921,96	
10 -	Fondo svalutazione crediti	338.901,13	111.746,81	510.803,90
11 -	Fondo di riserva	19.724,38	21.289,289	21.289,00

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata stanziati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (*o non rientra*) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (*o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità*) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.434.648,19	1.298.788,27
spese incluse nell'int.03	32.308,49	19.340,29
irap	87.328,79	73.487,87
altre spese incluse	52.194,48	69.377,01
Totale spese di personale	1.606.479,95	1.460.993,44
spese escluse	67.068,24	63.405,41
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.539.411,71	1.378.247,74
Spese correnti		
Incidenza % su spese correnti	31,34	28,13

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	1.298.788,27
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni - lavoro interinale e buoni lavoro (1135-28-995)	+	19.340,29
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto - segretario comunale (578)	+	36.812,67
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (compresi nella voce retribuzioni lorde)	+	
IRAP	+	73.487,87
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo (50) no equo indennizzo assegno nucleo da allegato al personale	+	13.224,05
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	
Altre spese (specificare) diritti di rogito	+	
TOTALE		1.441.653,15
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	-	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (635-1107-1172) formazione obbligatoria 2059 missioni 4444	-	716,81
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	59.690,31
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-	
Incentivi per la progettazione (109)	-	
Incentivi per il recupero ICI (59)	-	
	-	2.998,29

Diritti di rogito	-	
		63.405,41
SPESA DEL PERSONALE		1.378.247,74
SPESA CORRENTE		4.899.945,41
%		28,13

L'Ente non ha organismi partecipati

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (al 31.12) (compreso 1 tempo determinato)	41	40	36
spesa per personale	1.487.121,27	1.465.759,06	1.378.247,74
spesa corrente	6.729.534,96	5.832.077,00	4.899.945,41
Costo medio per dipendente	36.271,26	36.643,98	38.284,66
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,10	25,15	28,13

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
				33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	110.020,58	110.578,79	110.578,79	
Risorse variabili	21.397,81	26.836,43	27.558,35	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	2.999,29	5.454,82	5.454,82	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	128.419,10	131.960,40	132.682,32	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)				
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10%	10%	11%	

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	50.864,00	84,00%	10.172,80	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	31.621,36	80,00%	6.324,27	249,99	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.339,24	50,00%	2.669,62	456,83	0,00
Formazione	4.559,00	50,00%	2.279,50	100,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 249,99 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i

servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nessun impegno per questa tipologia

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 235.273,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5 %.

In merito si osserva : La rinegoziazione dei mutui è stata fatta al 31/12/2014 con effetto dal 01/01/2015 con la Cassa Depositi e Prestiti unitamente al MEF con dilazione di 20 posizioni e quindi con allungamento delle scadenze fino al 2029.-

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: mentre per le Entrate c/ capitale lo scostamento tra stanziamenti definitivi ed accertamenti è pari al 41,34%, quello relativo alle spese stanziare ed impegnate è pari al 68,11%.-

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	37.619,90
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	44.910,99
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	465.588,37
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	458.297,28

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 20.558,23, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Le partecipazioni dell'Ente sono minoritarie e afferiscono a società in utile e dalle quali si percepisce annualmente la propria quota di utili ripartiti

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	utili	quota di fondo
Hera Spa	0,00	0,00009	84,60	0,00
Casa Spa	0,00	1	5.019,48	0,00
Con.Ami	0,00	1	24.750,00	0,00

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.495,28 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	4,28	4,26	5,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	5.773.311,46	5.247.054,87	4.862.816,84
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	516.344,48	543.775,66	401.812,54
Estinzioni anticipate (-)	9.912,11		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	5.247.054,87	4.862.816,84	4.461.004,30
Nr. Abitanti al 31/12	4.844	4.799	4.726
Debito medio per abitante	1.083,21	1.093,37	943,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	307.103,24	276.788,10	235.273,00
Quota capitale	516.344,48	543.775,66	401.821,54
Totale fine anno	823.447,72	820.563,76	637.094,54

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

40

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				90.340,14	178.949,34	684.720,23	954.009,71
di cui							0,00
Tarsu/tari					102.680,05	141.655,79	244.335,84
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						17.435,56	17.435,56
di cui trasf . Stato							0,00
di cui trasf Regione						15.998,56	0,00
Titolo III					653,25	223.386,16	224.039,41
di cui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni							0,00
CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,00
Tot. Parte							0,00
Totale Attivi							1.439.820,5
PASSIVI							
Titolo I	820,31	3.196,57		90.602,06	39.641,75	815.874,90	950.135,59
Titolo II		7.700,38				83.833,08	91.533,46
Titolo III							0,00
Titolo IV	676,70	267,88		37.016,32	177.856,73	204.490,58	204.490,58
Totale Passivi							1.461.977,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha registrato nel corso del 2015 debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

E' stato verificato il rispetto:

dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indice di tempestività dei pagamenti dell'ente nell'anno 2015 è pari a -1,18 ed è stato pubblicato sul sito internet dell'ente. Dai dati pubblicati sul portale del Ministero delle Finanze, il Comune di Firenzuola rientra nell'elenco dei 500 enti "virtuosi" in tema di rispetto dei termini di pagamento delle fatture.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento), Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato

superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

~~Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema DCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.~~

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Michele Caremani

